

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO ITALO-SVIZZERO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE OPERE DI CARLO CATTANEO

FRANCO MASONI (*)

Signor Presidente, Signore e Signori,

il Comitato italo svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo è profondamente grato all'Istituto Lombardo per aver allora accolto e ora ripubblicato queste conferenze, tenute allora come lezioni di "Psicologia delle menti associate", magistralmente commentate e messe in rilievo dalla curatrice del volume Barbara Boneschi che le ha ricercate e raccolte, ritrovandone testi e varianti. All'uno e all'altra dobbiamo il merito di averle restituite all'opera filosofica di Carlo Cattaneo, ridandole tutta l'ancora attuale importanza, non più quale complemento pur altamente significativo d'una vasta opera che va dall'analisi dei più recenti – allora – sviluppi nei vari rami dello scibile, economia teorica e pratica, interpretazioni e prospettive dello sviluppo storico, economico, linguistico e culturale dell'umanità, ma ora quale costruito e impalcatura entro cui s'iscrive ogni suo studio nei molteplici settori della sua attività. All'autrice-curatrice del volume dobbiamo l'aver raccolto e riunito con altri testi e versioni da lei "scovati", all'Istituto Lombardo l'aver accolto e pubblicato, quasi due secoli fa, i testi delle conferenze – altissime lezioni – tenute allora da Carlo Cattaneo e l'averne ora promosso e accolto la raccolta e ripubblicazione in veste critica, alta iniziativa atta a preparare le manifestazioni a ricordo del Centocinquantesimo della morte di questo grande Europeo; manifestazioni che speriamo importanti per la sua più approfondita

(*) Avvocato e notaio, già politico, Presidente Comitato italo svizzero per la pubblicazione delle Opere di Carlo Cattaneo, Svizzera. E-mail: fm@masoniavv.ch

conoscenza in tutto l'Occidente; più intensa in questa Europa, in un momento delicato del suo divenire, nell'Occidente intero e oltre, riproponendo la sua lezione che dagli studi sull'evolvere delle attività, della mente, dei linguaggi e delle credenze dell'Uomo, per ampiezza dei suoi interessi e profondità delle analisi, fa discendere una sua filosofia naturale, positiva senza essere positivistica, onde trae la sua fiducia nella libertà, nella libera attività economica, nel federalismo, sistema di più intenso prender parte alla vita pubblica, dalla Città all'ideale Confederazione fra e oltre le nazioni.

Nel libro che sta per venirci presentato, Barbara Boneschi ha curato criticamente la riedizione di tutte le letture di filosofia che sotto il titolo di *Psicologia delle menti associate* tenne qui il Cattaneo, con altri suoi testi da lei "scovati", che pubblica nel rispetto dei rigorosi criteri stabiliti dal nostro Comitato italo-svizzero per la nuova edizione delle di Lui opere. La prima antologia, curata dal Comitato italo svizzero di allora, si concluse proprio con gli scritti politici curati dall'avvocato Mario Boneschi, padre di Barbara, Presidente allora per parecchi decenni del Comitato italo svizzero. Quella prima raccolta era stata concepita da menti molto elevate, che separarono per materia gli Scritti; ne vennero densi volumi, trattati fondamentali destinati ad avere un loro posto permanente, per nulla insidiato dalla prevista nuova edizione. Questa segue invece un criterio più stretto, ripubblicando i testi cattaneani con commento critico nel loro seguito cronologico. Impresa non lieve, come dice molto bene Decleva nella sua presentazione: i testi di Cattaneo sono numerosissimi, molte riedizioni e varianti, da scovare spesso negli archivi, un lavoro quasi senza fine. Si pensa occorranò decine d'anni per trovare tutti i curatori che prepareranno le riedizioni dei testi, opera complessa, facilitata dai primi volumi avviati e dai Carteggi, in corso di pubblicazione in due serie: le lettere del Cattaneo e quelle – qui la novità – dei suoi Corrispondenti. Se buona parte delle prime apparvero nell'Epistolario del Caddeo, proprio la pubblicazione di quelle dei Corrispondenti del Cattaneo mise già in luce l'apporto dei suoi collaboratori e il fatto che riuscì al Cattaneo, per le sue conoscenze nelle varie materie, di mobilitare cervelli su vasta scala, anticipando il sistema delle moderne raccolte enciclopediche opera di molti collaboratori, in Italia allora nuovo. Ma devo tornare alla bella pubblicazione oggi presentata da par suo dal nostro professor Decleva, Rettore emerito dell'Università di Milano cui va anche il gran merito d'aver fatto porre su supporto informatico la prima antologia cattaneana edita dal

Comitato italo-svizzero di allora, opera che, ripeto, rimane e rimarrà, per nulla messa in ombra dalla nuova in divenire. I volumi di quella, come quelli di Bobbio, di Boneschi e altri, sono opere per sé stanti che mantengono il loro posto nella cultura italiana ed europea. Riuscì ora, al nostro Decleva, di trovare nel Comitato di questo Istituto Lombardo i forti consensi per la pubblicazione oggi in via di presentazione. Mi felicito con l'Istituto e con lui per questa iniziativa, veramente importante, che consente di mostrare il Cattaneo nella sua veste di filosofo naturale che parte gradualmente dagli atti più umani per giungere in quelle sfere ch'Egli sottrasse alle credenze antiche delle religioni senza mai offenderle, riportando il sapere sulla terra, nella natura e intelligenza dell'uomo. Dobbiamo al professor Decleva il riapparire delle sei importanti letture sulla *Psicologia delle menti associate*, che sono in realtà "lezioni" di filosofia del nostro Cattaneo cui la nostra curatrice ridà lustro e attualità; esse si trovano nella raccolte di questo Istituto, cui va un plauso per aver allora avuto Cattaneo socio e per averle allora ospitate e pubblicate. La curatrice ridà loro lustro e attualità. Le è tra l'altro riuscito di separare quella che pareva l'ultima in due, avendo scoperto che fu tenuta in due volte, come l'argomento in realtà richiedeva. La curatrice pubblica i testi delle letture, gli estratti che l'Istituto ne pubblicava nei suoi *Rendiconti* e le varianti e nuovi testi ritrovati negli archivi; la *Psicologia delle menti associate* è, in fondo, quella che il Cattaneo considerava parte, continuazione della sua filosofia. Ai testi e ai commenti della curatrice, rigorosamente critica nel suo esposto, esatta, precisa e attenta nella ricerca, segue l'alto esposto del nostro professor Lacaita, oggi uno dei maggiori conoscitori e interpreti dell'opera del Cattaneo; la ricerca che egli svolge qui e l'analisi che ne segue lo portano all'affermazione che il Cattaneo non fu soltanto un filosofo militante (nel senso di studioso che s'ispirava a una sua filosofia) ma fu in realtà un personaggio con tutte le qualità e le conoscenze di una mente filosofica completa; purtroppo non gli riuscì per le difficoltà incontrate per le vicende politiche del tempo e la sua avversione per i Savoia, nel cui nome si realizzò l'unificazione d'Italia, di esprimerle in un'opera compiuta. Ma continuò a trattarne nelle lezioni di filosofia, tenute nell'esilio luganese. Sì, Lugano fu il primo luogo dove primamente concepì nell'insieme la sua opera filosofica, che ispira in fondo tutti i suoi scritti; e se la quiete luganese fu certamente uno dei fattori determinanti per consentirgli di portare le sue idee a tale grado di riflessione, che qui si riflette nell'ottimo volume e nella sua alta presentazione, fu anche ele-

mento che, in mancanza allora d'una Università svizzera di lingua italiana, ne limitò la diffusione. Limitazione ora superata dall'opera che viene così altamente presentata, atta a restituire al Cattaneo la veste, che ha altamente meritato, di filosofo di un'Europa e d'un Occidente moderni. A nome del Comitato italo-svizzero ringrazio Barbara Boneschi, curatrice dell'opera che ci viene presentata, Decleva, che avvertì e fece avvertire l'importanza di averla nelle pubblicazioni dell'Istituto, la Presidenza, il Comitato e l'amministrazione di questo Istituto Lombardo per averla subito accolta, Lacaïta per la sua intuizione e voi tutti per l'interesse portato.